



CALL

SPRINT

Consolidamento di soluzioni sostenute nell'ambito del Progetto Innovazione per lo sviluppo

Scadenza

2 finestre per la presentazione dei progetti

- 1 marzo – 28 aprile 2023 (ore 17:00 CEST)
- 3 luglio – 29 settembre 2023 (ore 17:00 CEST)

Indice

1.	PREMESSA	3
2.	ANALISI DI CONTESTO	4
3.	FINALITÀ E OBIETTIVI	5
4.	LINEE GUIDA	5
4.1.	Soggetti destinatari e Paesi di intervento	5
4.2.	Progetti ammissibili e criteri	7
4.3.	Tempistiche e iter di presentazione	8
5.	CONTRIBUTO E DURATA DEL PROGETTO	8
6.	BUDGET DISPONIBILE, SPESE AMMISSIBILI E/O INAMMISSIBILI	9
7.	COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI	9

1. PREMESSA

Il Progetto **Innovazione per lo sviluppo**, promosso da **Fondazione Cariplo** e **Fondazione Compagnia di San Paolo**, intende sostenere processi di collaborazione tra il mondo della cooperazione allo sviluppo e il mondo dell'innovazione (start up, fablab, imprese a impatto, università e centri di ricerca, designer e creativi), volti a disegnare, riutilizzare, scalare soluzioni che sappiano rispondere in maniera puntuale alle sfide dello sviluppo sostenibile basandosi su dati e/o tecnologie abilitanti.

La cornice di riferimento e visione del progetto è l'**Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile** e l'obiettivo "trasversale" n. 17 ("rafforzare le partnership per il raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda").

L'obiettivo si declina attraverso sotto-temi e target rilevanti e prioritari, tra cui: la **promozione e la diffusione di tecnologie appropriate ed ecocompatibili**; il rafforzamento di **partenariati multistakeholders** che sappiano mobilitare e condividere saperi, esperienze, tecnologie e risorse finanziarie; il supporto e il **rafforzamento delle competenze** in tema di **dati** a servizio delle politiche e pratiche di sviluppo sostenibile.

Il progetto prevede tre assi di lavoro: Sfide/Open Innovation, Formazione, Comunicazione e Networking.

L'asse **Sfide/Open innovation** valorizza la collaborazione tra Organizzazioni della Società Civile (OSC)¹ e innovatori e innovatrici.

Due le linee di intervento sviluppate durante la fase 2 del Progetto (2018-2021) con la pubblicazione di call dedicate:

- a) **DATI E PARTENARIATI TECNOLOGICI INNOVATIVI** (due edizioni della Call Tecnologie per lo sviluppo sostenibile);
- b) **COOPEN**: un percorso partecipativo, attraverso manifestazioni di interesse da parte delle OSC (Call for Interest), attività di co-design di sfide, call per innovatori (Call for Innovators) per individuazione di soluzioni, prodotti e/o servizi, sviluppo di progetti di matching e creazione di partenariati innovativi, che possano includere anche attività di accelerazione, incubazione e supporto allo *scaling*.

Durante la fase 3 Follow Up del Progetto (2022 – 2023) le Fondazioni intendono puntare sulla promozione, valorizzazione e consolidamento delle soluzioni sperimentate nelle fasi precedenti, con la possibilità di costruire nuove alleanze con altre OSC e/o altri attori di riferimento per l'ecosistema

¹ Per Organizzazioni della Società civile/OSC si intendono le organizzazioni non profit come definite dalla legge 125/2014 iscritte all'apposito Elenco nonché altri enti non profit operanti nella cooperazione internazionale allo sviluppo.

(autorità locali, innovatori e innovatrici, associazioni delle diaspore e delle nuove generazioni, dipartimenti universitari e imprese sociali).

La presente Call si inserisce all'interno dell'asse Open Innovation con l'obiettivo di consolidare le soluzioni innovative sostenute e sperimentate nell'ambito delle due edizioni della Call Tecnologie per lo sviluppo sostenibile e del percorso Coopen (d'ora in avanti le "soluzioni testate").

2. ANALISI DI CONTESTO

In **Africa sub-sahariana** la rivoluzione digitale ha trovato terreno fertile e in alcuni contesti si è assistito a una vera e propria accelerazione dello sviluppo, avvenuta saltando tecnologie meno efficienti, più costose e inquinanti (a tal proposito si parla infatti di leapfrogging - "scavalcare").

In tale macro-contesto, esposto a *shock* spesso ciclici (dovuti ai cambiamenti climatici, a crisi sanitarie, socio economiche e strutturali), **l'innovazione, capace di mettere al centro i bisogni essenziali dell'utilizzatore finale**, può rappresentare una leva importante di resilienza e sviluppo.

In uno scenario dominato dall'incertezza la ripresa economica, spinta dal superamento della fase più acuta della pandemia, ha subito un forte rallentamento in seguito a una serie di eventi straordinari: aumento dell'inflazione, instabilità politica interna e condizioni climatiche avverse. Inoltre, la crisi alimentare innescata dalla guerra in Ucraina, potrebbe determinare effetti permanenti sulle condizioni di vita a livello globale: si stima che le persone che stanno soffrendo di insicurezza alimentare acuta nel mondo sono passate da 135 milioni nel 2019 a 345 milioni nel 2022². Solo nel continente africano³ oltre 2 milioni di persone dovrebbero passare in situazione di povertà estrema nel 2023 a causa dell'aumento incontrollato dei prezzi agricoli.

La **Cooperazione italiana** ha saputo, negli anni, costruire relazioni solide e buone pratiche di cooperazione tra territori e comunità, contribuendo così all'accrescimento della centralità del **Continente africano** nell'Agenda europea e internazionale. In questo modello di intervento, le organizzazioni non profit svolgono un ruolo importante e rappresentano un patrimonio di competenze e relazioni, che lavora al fianco della società civile e di tutto l'ecosistema degli attori locali, nello sviluppo delle capacità progettuali, operative, imprenditoriali, di *advocacy* e *lobbying* e di impatto.

In tale spazio, le OSC si trovano sempre più spesso a ripensare e/o adattare i propri modelli strategici e operativi, in ottica di **innovazione di prodotti, servizi e processi**, cercando di valorizzare le competenze e la capacità di innovazione locale e innescando alleanze virtuose.

² Dati FAO, The State of Food Security and Nutrition in the World 2022

³ Stime dell'Africa Development Bank, <https://www.afdb.org/en/documents/north-africa-economic-outlook-2022>

Il progetto Innovazione per lo Sviluppo intende contribuire a questo processo di innovazione, ponendo l'accento sulle potenzialità dell'**open innovation**⁴.

3. FINALITÀ E OBIETTIVI

Finalità della presente Call è sostenere piani di consolidamento di medio-lungo periodo delle *soluzioni testate* con l'obiettivo di rafforzare, scalare e replicare le innovazioni prodotte, anche tramite il coinvolgimento di altre OSC e/o altri attori di riferimento per l'ecosistema, e moltiplicare l'impatto sui territori. Le *soluzioni testate* nell'ambito dell'iniziativa *Innovazione per lo sviluppo* sono consultabili al seguente link: <https://airtable.com/shrOtdy2VoVgy66ll>

Nell'ambito della presente Call, si faccia riferimento a queste opportunità di sviluppo delle *soluzioni testate*:

rafforzamento → favorire il progressivo avvicinamento della soluzione alla produzione/implementazione in un ambiente operativo reale⁵, anche con il coinvolgimento di altri attori, tra cui OSC, innovatori, autorità e comunità locali;

scalabilità → aumentare la diffusione della soluzione nel mercato e/o contesto di riferimento e il numero di beneficiari;

replicabilità → diffondere la soluzione in altre aree geografiche all'interno del medesimo Paese di implementazione della sperimentazione o in altri Paesi tra quelli identificati come Paesi di intervento della presente Call.

4. LINEE GUIDA

4.1. Soggetti destinatari e Paesi di intervento

Soggetti destinatari:

Le richieste di contributo potranno essere presentate esclusivamente da enti privati senza scopo di lucro. Il partenariato minimo dovrà includere le OSC promotrici delle *soluzioni testate*⁶, per garantire l'implementazione delle stesse, e in ottica di sostenibilità futura della soluzione un partner locale⁷ del Paese dove verrà implementato il progetto. Se un ente terzo volesse candidare un progetto, l'OSC

⁴Il modello di innovazione individuato dall'economista californiano Henry Chesbrough in "Open Innovation: The New Imperative for Creating and Profiting from Technology", pubblicato nel 2003 dalla Harvard Business School Press. L'applicazione nella cooperazione internazionale rimanda alla creazione di piattaforme di condivisione di valore tra attori tradizionali ed mondo dell'innovazione.

⁵ Livello di TRL -Technology Readiness Level - pari a 9 così come definito nell'Annex dell'Horizon 2020 - Work Programme 2014-2015 della Commissione Europea. http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/annexes/h2020-wp1415-annex-g-tri_en.pdf

⁶ Si faccia riferimento alla repository delle soluzioni sul sito <https://airtable.com/shrOtdy2VoVgy66ll>

⁷ I partner locali sono definiti partner internazionali all'interno della piattaforma online di presentazione dei progetti di Fondazione Cariplo. Per i requisiti che si applicano a tali partner si faccia riferimento al [documento di FAQ della presente Call](#).

promotrice della *soluzione testata* e un partner locale dovranno comunque essere inclusi nel partenariato.

Eventuali nuovi enti coinvolti⁸ dovranno dimostrare di contribuire al rafforzamento/scalabilità/replicabilità della soluzione.

Nuovi soggetti innovatori, che non erano parte del team originario, potranno essere inclusi nel ruolo di partner o di fornitori⁹. In questo caso, tali soggetti dovranno dimostrare comprovate competenze ed esperienze rispetto alla soluzione alla base del progetto.

Ogni ente può presentare un solo progetto in veste di capofila e partecipare a un solo progetto in qualità di partner.

L'ente capofila dovrà:

- presentare un totale dei proventi in almeno uno degli ultimi due esercizi pari ad almeno **150.000 euro/anno** (per la scadenza di aprile 2023, gli ultimi due esercizi di riferimento sono il 2020 e 2021; per la scadenza di settembre 2023, gli ultimi due esercizi di riferimento sono il 2021 e 2022);
- svolgere attività rilevante ed avere comprovata esperienza nella cooperazione allo sviluppo. Tali attività saranno oggetto di valutazione da parte delle Fondazioni;
- avere sede legale e/o operativa nelle Regioni di riferimento delle Fondazioni: Lombardia, Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta.

Si fa presente, inoltre, che ai fini dell'ammissibilità, il patrimonio netto relativo all'ultimo esercizio dovrà essere positivo. Se il patrimonio netto relativo all'ultimo esercizio è negativo, l'ente sarà ritenuto ammissibile solo in presenza di un documento approvato dagli organi volto a ripristinare il valore positivo della suddetta voce di bilancio.

Paesi di intervento:

- tra i Paesi prioritari per la cooperazione italiana allo sviluppo¹⁰: Burkina Faso, Etiopia, Kenya, Mozambico, Niger, Tunisia, Senegal, Sudan;
- tra i Paesi non prioritari ma dove operano le OSC all'interno di relazioni consolidate tra territori: Costa d'Avorio, Madagascar, Mali, Marocco, Repubblica Democratica del Congo, Rwanda, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe.

⁸ Tra i partner che potranno essere coinvolti si includono anche associazioni delle diaspore e delle nuove generazioni, dipartimenti universitari e imprese sociali.

⁹ Oltre ai requisiti espressi nella presente Call, si faccia riferimento alla [Guida alla presentazione dei progetti sui bandi](#) di Fondazione Cariplo (capitolo 7 "Progetti in partenariato") per i criteri di eleggibilità al ruolo di partner.

¹⁰ Paesi prioritari della Cooperazione italiana individuati nel documento di programmazione dell'Agenzia Italiana per la cooperazione e lo sviluppo (AICS)

4.2. Progetti ammissibili e criteri

Sono considerati ammissibili i progetti che propongono il/la rafforzamento/scalabilità/replicabilità¹¹ delle *soluzioni testate*. Conseguentemente, i progetti che hanno sviluppato tali soluzioni dovranno essere stati conclusi prima della candidatura di un loro piano di consolidamento¹².

Non sono ammissibili i progetti che:

- non mettano al centro una soluzione innovativa tra quelle sviluppate durante gli anni di lavoro con Innovazione per lo sviluppo;
- non propongano un piano di rafforzamento/scalabilità/replicabilità delle *soluzioni testate*;
- non includano almeno un partner locale.

I progetti saranno oggetto di valutazione secondo i seguenti **criteri di merito**:

1. Qualità (40%)

- a. Maturità della soluzione innovativa proposta, anche a seguito delle fasi di sperimentazione precedentemente implementate;
- b. chiarezza/completezza della proposta progettuale;
- c. capacità di attrarre/catalizzare risorse da partner e/o soggetti terzi, anche tramite la partecipazione ad altri bandi, per aumentare la quota di cofinanziamento oltre la soglia minima.

2. Implementazione (30%)

- a. Adeguatezza di tecniche, azioni e metodi rispetto alla proposta di rafforzamento/scalabilità/replicabilità della soluzione;
- b. grado di replicabilità/scalabilità;
- c. sostenibilità economica del progetto e della soluzione nel medio-lungo periodo.

3. Impatto (30%)

- a. Rilevanza del bisogno che si intende risolvere con la soluzione proposta;
- b. capacità di generare impatto concreto;
- c. misurabilità degli effetti attesi nel medio-lungo periodo.

Il team di valutazione delle Fondazioni si potrà avvalere del parere tecnico di un Comitato Scientifico composto da esperti negli ambiti di applicazione delle soluzioni.

¹¹ Per la definizione di rafforzamento, scalabilità e replicabilità si faccia riferimento al paragrafo 3 della presente Call.

¹² Per informazioni circa la conclusione dei progetti, fare riferimento alla [repository delle soluzioni](#)

4.3. Tempistiche e iter di presentazione

La presentazione dei progetti da parte degli enti proponenti dovrà avvenire sulla piattaforma online di Fondazione Cariplo.

La Call prevede due finestre temporali per la presentazione dei progetti:

- a) Dal 1 marzo al 28 aprile 2023;
- b) Dal 3 luglio al 29 settembre 2023.

I progetti candidati alla prima finestra che non dovessero ricevere un contributo, potranno eventualmente accedervi nell'ambito della seconda finestra laddove il punteggio ottenuto in fase di valutazione risultasse maggiore rispetto a quello attribuito ad altri progetti candidati alla seconda finestra.

Ai fini della partecipazione, il capofila dovrà seguire le indicazioni della "Guida alla presentazione dei progetti sui bandi" di Fondazione Cariplo per quanto riguarda i documenti sull'organizzazione (capofila ed eventuale partner) e la compilazione dell'anagrafica.

Inoltre, dovrà compilare nell'area riservata il "modulo progetto" e allegare:

1. la lettera accompagnatoria a firma del Rappresentante legale secondo il modello disponibile online;
2. l'accordo di partenariato (obbligatorio solo per i partner italiani);
3. una presentazione dell'eventuale nuovo ente incluso nel partenariato (obbligatorio solo per i nuovi partner rispetto al team originario che ha implementato la *soluzione testata*);
4. una presentazione dell'eventuale nuovo soggetto innovatore incluso nel progetto in forma di partner o di fornitore (obbligatorio solo per i nuovi soggetti innovatori rispetto al team originario che ha implementato la *soluzione testata*);
5. il più recente bilancio sociale e/o rapporto annuale delle attività per capofila e partner;
6. Il cronoprogramma del progetto.

La pubblicazione degli esiti avverrà sul sito di progetto www.innovazioneviluppo.org e sui siti delle due Fondazioni promotrici www.fondazionecariplo.it www.compagniadisanpaolo.it.

Durante l'iter di valutazione i referenti si riservano la possibilità di contattare i capofila per eventuali chiarimenti rispetto alle progettualità presentate.

5. CONTRIBUTO E DURATA DEL PROGETTO

I progetti dovranno avere una durata tra i 12 e i 24 mesi.

La richiesta di contributo dovrà essere:

- compresa tra 50.000 e 110.000 euro;

- non superiore al 80% dei costi totali del progetto (il restante 20% potrà essere coperto da costi di personale di sede in supporto alla realizzazione del progetto).

6. BUDGET DISPONIBILE, SPESE AMMISSIBILI E/O INAMMISSIBILI

Il budget a disposizione di questa Call ammonta a **1.200.000 euro**.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le seguenti macro-voci di spesa (eleggibili dalla data di invio del progetto sulla piattaforma online):

- costi di personale (strutturato, non strutturato), impiegato nelle attività di progetto, per coordinamento e attività tecniche di sviluppo delle soluzioni;
- servizi di consulenza e altri servizi utilizzati per le attività di progetto (prestazioni di terzi), offerte da esperti di tecnologia e dati;
- costi di strumentazioni e attrezzature, finalizzati alla realizzazione del progetto, nell'ambito di piani di utilizzo e manutenzione nel medio-lungo periodo, oltre la durata del progetto (beni durevoli);
- costi relativi ad attività di sensibilizzazione e coinvolgimento attivo di comunità e beneficiari finali;
- spese gestionali, purché proporzionate e funzionali alle caratteristiche del progetto (a titolo di esempio, costi di logistica, spese legali, materiali e prodotti di consumo, affitti di spazi ed utenze).

La voce "Spese correnti" potrà essere calcolata forfettariamente entro il limite massimo del 5% rapportato alla sommatoria delle spese per "Personale" e delle spese per "Prestazioni professionali di terzi". Se il progetto prevede "Spese correnti" per una quota superiore a tale percentuale, il Beneficiario dovrà rendicontarle con le specifiche modalità previste dalla Guida alla rendicontazione dei progetti sui bandi di Fondazione Cariplo.

SPESE INAMMISSIBILI

Sono considerate inammissibili le spese per acquisto di immobili (terreni, edifici).

7. COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI

La "Guida alla presentazione dei progetti su bandi", riferimento per tutto quanto non normato specificatamente nel testo della Call e la "Guida alla rendicontazione dei progetti su bando" che le Fondazioni hanno deciso di adottare, sono scaricabili rispettivamente ai seguenti indirizzi:

<https://www.fondazionecariplo.it/it/bandi/Bandi.html>

<https://www.fondazionecariplo.it/it/contributi/rendicontazione/rendicontazione.html>.

Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti all'indirizzo email: call@innovazioneviluppo.org

Le Fondazioni, in quanto soggetti privati, non sono tenute all'osservanza di procedure di evidenza pubblica e hanno la facoltà di non assegnare in tutto in o in parte il budget previsto.